

Grave attacco alla legge siciliana sulle case abusive

PALERMO — Il commissario dello Stato ha impugnato la legge siciliana sull'urbanistica, per le norme relative alla sanatoria dell'abusivismo. Il governo della Regione ha già presentato ricorso.

Il segretario regionale del Pci Gianni Parisi ha rilasciato questa dichiarazione: «L'impugnazione della legge urbanistica da parte del commissario dello Stato è un atto molto grave. Colpisce uno dei più significativi risultati dell'azione di rinnovamento intrapresa dalla nuova maggioranza autonomista e lede i poteri dell'Autonomia. L'impugnazione, mentre assolda orientamenti centralistici del governo nazionale, si collega alle resistenze accanite che le forze conservatrici, la destra e alcuni settori della Dc siciliana hanno opposto alle leggi sull'urbanistica e sul decentramento.

Dopo l'accordo programmatico DC-PCI-PSI-PSDI-PRI

Eletta la nuova giunta della Regione Puglia

Il Pci non fa parte dell'esecutivo - Presidente il dc Nicola Quarta - Voto favorevole dei partiti dell'intesa, contrari MSI e PLI - Le scelte del programma per indirizzi più avanzati

Dalla nostra redazione

BARI — La Regione Puglia, a poco meno di tre mesi dall'inizio della crisi, ha un nuovo presidente — il dc Nicola Quarta — ed una nuova giunta, composta da consiglieri della Dc, del Psi, del Psdi e del Pri. Ciò che caratterizza il governo regionale eletto ieri è la riconferma e il rinnovamento dell'intesa del 1977 da Dc, Psi, Psdi, Pri e Pci.

Proprio il programma è il elemento di maggiore novità. Lo ha fatto rilevare il compagno Pappalardo, capogruppo per il Pci, nel corso del suo intervento: «Abbiamo aperto la crisi — egli ha detto — perché volevamo che le forze dell'intesa raggiungessero un più elevato livello di sintesi politica nei di-

segnare un nuovo tipo di Regione: non più «ministero» in scala minore, ma organo di programmazione e di decentramento. Le deleghe agli Enti locali, i dipartimenti, le scelte programmatiche inserite nel documento «concordato» a delineare questo nuovo progetto di ente regionale... Il rifiuto opposto dalla Dc all'ingresso in giunta dei comunisti è senza dubbio un segno di una non ancora matura volontà politica da parte della Democrazia cristiana pugliese di mutare effettivamente e definitivamente il modo di governare alla Regione Puglia, anche se occorre prendere atto delle motivazioni che essa ha voluto sancire nel preambolo politico al documento programmatico. La Dc ha infatti motivato la sua indisponibilità non per preclusioni politiche, ma per un vincolo che le deriva da deliberati congressuali.

«I partiti che danno vita all'accordo — è scritto nel preambolo al documento — auspicano che si giunga in futuro a soluzioni tali da poter consentire di affrontare, in più larghe basi di consenso i problemi dell'emergenza». Sempre nel preambolo politico, è reso inoltre esplicito l'impegno dei cinque partiti a sviluppare la politica dell'intesa negli altri enti locali.

A questa parte del documento programmatico ha fatto riferimento esplicito, nel suo intervento, il socialdemocratico Ciocia: «Noi riteniamo — ha detto — che il Pci dovesse entrare in giunta perché l'unità delle forze politiche democratiche è presupposto essenziale sin d'ora per la soluzione dei problemi». Il capogruppo socialista D'Alema ha affermato che il programma sottoscritto è senza dubbio più avanzato rispetto al precedente, ma occorre tradurlo subito in fatti. Per i democristiani ha preso la parola il capogruppo Zingrillo, il quale ha letto ampi stralci del documento programmatico che ha tra i suoi contenuti più importanti le deleghe delle funzioni amministrative regionali ai comuni e alle provincie. L'istituzione immediata del comitato consultivo per la programmazione, il

L'incontro di fine d'anno tra la Giunta e il nuovo Pontefice

I drammi di Roma nel colloquio tra il Papa e il sindaco Argan

Richiamati i problemi della casa e della speculazione edilizia - Giovanni Paolo II ha esaltato lo spirito «civile e laborioso» della città, auspicando amore

CITTA' DEL VATICANO — In un clima definito molto cordiale e in cui le due parti hanno riaffermato i rispettivi ruoli nel segno dei nuovi rapporti tra lo Stato e la Chiesa, si è svolto ieri mattina in Vaticano l'incontro, durato quaranta minuti, tra Giovanni Paolo II e il sindaco di Roma, Giulio Carlo Argan. Subito dopo sono stati ammessi all'udienza anche i membri della giunta capitolina per i tradizionali auguri natalizi e per il nuovo anno.

Il Papa ha evitato di affrontare, sia pure sul piano di un giudizio morale e nonostante che il sindaco li avesse sollevati con grande forza, i problemi drammatici della casa (proprio in queste settimane migliaia di famiglie sono sotto l'incubo dello sfratto o del provvedimento esecutivo di sgombero dell'abitazione, con tutti i riflessi anche di ordine etico che decine di migliaia di appartamenti sono vuoti). «Non vale — ha detto Argan — deplorare, come deploriamo, la progrediente disgregazione della famiglia, nucleo essenziale della società, e allentarsi dei legami tra genitori e figli, se poi si nega alla pace e all'unità della famiglia la sua condizione prima, la casa». Naturalmente, non spetta alla Chiesa dare una casa a chi non l'ha — questo è compito dello Stato — ma da un Papa come Wojtyla, che in questi due mesi

di pontificato ha ripetutamente detto che «non c'è pace senza giustizia» e senza il rispetto di tutti i diritti personali e sociali, c'era da aspettarsi una denuncia morale di quanti, dopo aver creato il disordine urbanistico di cui tuttora soffre Roma, danno del diritto alla proprietà privata un'interpretazione così stretta da tenerne migliaia di appartamenti vuoti pur di non affittarli ad un prezzo equo.

Il sindaco Argan ha donato al Papa un prezioso rotolo sulla «Roma sotterranea» del 1560 ed è stato ricambiato con una medaglia emessa a ricordo della Sede vacante.

Alceste Santini

Ferma opposizione del Pci al piano votato da Dc, Psi, Psdi e Pli

Ambigua maggioranza alla Regione Veneto

Dalla nostra redazione

VENEZIA — Progressivamente logoratosi nel corso dell'anno, il quadro politico delle «convergenze» alla Regione Veneto (monocolore dc con 31 consiglieri su 60) è definitivamente saltato ieri sera, quando è stato approvato il piano triennale regionale di sviluppo. Hanno votato a favore Dc, Psi, Psdi e Pli; contro, Pci e Pri.

«E' un fatto di rilevante portata politica, non solo per le conseguenze negative che esso comporta nella vita della Regione. La giunta monocolore dc del Veneto ha presentato un programma regionale di sviluppo che ripercorre le vecchie scelte in materia economica; ribadisce una scelta di inefficienza centralistica, contraria all'autonomia degli enti locali e all'attuazione piena del decreto 616; si fonda su posizioni gravi di tipo integralistico nei campi della scuola, istruzione professionale, servizi sociali.

«Quella della Dc veneta, all'interno della quale prevalgono oggi le componenti dei fanfaniani, dorotei e sforze nuove» di Donat Cattin, è una linea che sempre più negli ultimi tempi si è venuta sviluppando come aperto dissenso o pesante condizionamento nei confronti della politica di solidarietà nazionale, dell'attuale maggioranza parlamentare e delle scelte di risanamento e di rinnovamento, a cominciare dalle priorità del Mezzogiorno che sono nel suo programma.

La scomparsa del compagno Manlio Buccellato

SIENA — Si è spento a Siena, dopo una lunga malattia, il compagno Manlio Buccellato. Nato a Castellammare del Golfo il 15 gennaio 1915, egli partecipò alla lotta antifascista fin da giovanissimo e entrò nelle file della Resistenza nel Lodigiano. Docente di filosofia teorica e di storia della filosofia antica all'università di Cagliari, poi di filosofia morale all'università degli Abruzzi, il compagno Buccellato ha sempre tenuto fede con appassionato slancio al suo impegno politico. E' stato così militante di base nelle sezioni del Pci a Roma e nelle città dove ha svolto attività didattica. In questo doloroso momento, esprimiamo ai familiari di Manlio Buccellato la commossa partecipazione del Partito e dell'Unità.

Per i patti agrari a gennaio la legge

ROMA — L'11 gennaio la commissione Agricoltura della Camera potrà riprendere, in seduta plenaria, la discussione sulla riforma dei patti agrari. Entro la fine del mese la legge potrebbe essere discussa e approvata anche in aula. La svolta positiva è resa possibile dal fatto che il comitato ristretto nominato in seno alla commissione ha terminato l'esame della legge.

Presentato il «minidecreto» per l'università

ROMA — Il «minidecreto» per i precari dell'università, approvato dal consiglio dei ministri venerdì sera, è stato presentato ieri alla Camera dal ministro Pedini. L'assemblea di Montecitorio ha tenuto una seduta lampo, a mezzogiorno, appunto per dar modo al governo di presentare i provvedimenti decisi nella riunione dell'altra sera.

Advertisement for PAM Supermercati featuring a Santa Claus illustration and a list of products with prices: cappone natalizio 2180, panettone nava astuccio 1980, tacchina intera tradizionale 1580, pandoro giuletta 2790, mostarda dondi 780, zamponi 278, tortellini 1580, cioccolato nestlé 1080, caffè suerte 1190, gancia brut 1990, vini collinoro 560, whisky gold star 2380, black and white 3970, brandy st. honoré 2020, rum bacardi 4290, angoris merlot 1190, olio extra vergine dante 2290, olio oliva venturi 1890, olio semi vari 715, olio mais barbi 1240, riso arborio 790, pomodori pelati 290, tonno palmera 740, olive giganti 990, caffè lavazza oro 3980.